

Codice A2104B

D.D. 9 settembre 2022, n. 224

PSC REGIONE PIEMONTE 2000-2020. Affidamento a I.R.E.S. Piemonte delle attività di assistenza tecnica inerenti alla redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC e del connesso POC. Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione e degli approfondimenti tematici. Importo contrattuale 217.623,60, CUP J1



ATTO DD 224/A2104B/2022

DEL 09/09/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2104B - Programmazione negoziata

OGGETTO: PSC REGIONE PIEMONTE 2000-2020. Affidamento a I.R.E.S. Piemonte delle attività di assistenza tecnica inerenti alla redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC e del connesso POC. Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione e degli approfondimenti tematici. Importo contrattuale 217.623,60, CUP J11C22000280001. Accertamento di Euro 140.000,00 sul capitolo 23931 e relativi impegni sul capitolo 125390 del Bilancio 2022/2024, annotazioni contabili per Euro 77.623,60 sul capitolo di entrata 23931 e sul corrispondente capitolo di spesa 125390 per le annualità 2025 e 2026.

Premesso che:

il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all’articolo 44, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000- 2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio; il comma 14 stabilisce, inoltre, che ai PSC si applichino le regole di programmazione già vigenti e il CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d’intesa con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un’apposita Delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario;

la Delibera CIPESS 25/2021 del 29 aprile 2021, approva il PSC a titolarità della Regione Piemonte e prende atto delle risultanze istruttorie circa il valore complessivo del PSC della Regione Piemonte, le provenienze contabili relative alle singole tornate di programmazione, FSC 2000-2006, FSC 2007-2013, FSC 2014-2020 ed i contenuti delle sezioni ordinarie e speciali per articolazioni tematiche e stati di attuazione, come descritti nelle Tavole allegate alla Delibera; nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 e a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020;

la D.G.R. n. 40-3880 del 1 ottobre 2021 individua nel Settore Programmazione Negoziata l'Autorità Responsabile per l'attuazione del PSC della Regione Piemonte;

la Delibera CIPESS 41/2021 istituisce, tra gli altri, il Programma operativo complementare della Regione Piemonte;

la D.G.R. n. 52-5213 del 14 giugno 2022 individua nel Settore Programmazione Negoziata l'Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 – POC Piemonte, di cui alla Delibera CIPESS 41/2021;

la Delibera CIPESS 2/2021 del 29 aprile 2021 definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC in termini di: coordinamento ed armonizzazione delle norme previgenti, istituzione dell'Autorità responsabile del Piano, istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, contenuti delle sezioni ordinarie e speciali, aree tematiche di riferimento, nonché adozione del Sistema di gestione e controllo secondo le linee guida adottate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 15/09/2021;

il punto 3 della sopra citata delibera stabilisce che l'Autorità responsabile del PSC provvede a organizzare valutazioni (in itinere ed ex-post) su aspetti rilevanti del Piano e il punto 4 che annualmente devono essere predisposte le relazioni di attuazione che il CdS dovrà approvare entro il 15 maggio e ogni triennio una relazione finale di chiusura parziale.

In riferimento alla programmazione FSC 2021-2027, a seguito dell'anticipazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 178 lett. d) della legge di bilancio 2021, legge n. 178 /2020, la Regione Piemonte ha formulato la propria proposta di interventi da finanziare con le nuove assegnazioni FSC e tale proposta è stata approvata nella seduta del CIPESS del 22 dicembre 2021 con Delibera n.79; è in corso inoltre l'interlocuzione tra il livello statale e la Conferenza delle Regioni in merito alla dotazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione per il periodo 2021-2027 e alla modulazione dei criteri di riparto;

con DGR 51-5212 del 14 giugno 2022 si prende atto degli interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021.

Considerato che:

- in attuazione della normativa sopra richiamata, il Settore Programmazione negoziata, in qualità di Autorità responsabile del PSC e del POC, necessita di attività di studio, ricerca e valutazione funzionali all'attuazione del PSC 2000-2020, alle attività connesse al POC e all'avvio della programmazione FSC 2021-2027;

- tali attività richiedono una conoscenza ed esperienza consolidata nel supporto alla Regione Piemonte sulle attività di programmazione, attuazione e valutazione, supporto che l'I.R.E.S. può garantire avendo curato negli anni le fasi di programmazione e analisi del Fondo di Sviluppo e Coesione, attraverso le attività finanziate dall'Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" sottoscritto nel 2006 (Deliberazioni CIPE n. 35/2005 e 3/2006) e dalla linea Governance e Assistenza Tecnica del PAR FSC 2007-2013; inoltre l'I.R.E.S. svolge attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche ed ha prodotto numerosi studi nel campo dello sviluppo e la coesione territoriale in Piemonte anche in ragione delle funzioni assegnate all'Istituto con legge regionale n. 3 del 2016 che prevede, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale in materia di programmazione socioeconomica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche.

In funzione di tali premesse, il Settore Programmazione Negoziata, con nota n. 11356 del 4 luglio 2022, ha richiesto all'I.R.E.S. Piemonte lo sviluppo delle attività sopra indicate.

A seguito di tale richiesta, l'I.R.E.S. con nota n.1537 del 22 luglio 2022, allegato A della presente determinazione, ha trasmesso una proposta operativa per la realizzazione dei servizi così specificati:

1) Relazioni di attuazione ai sensi della delibera CIPESS 2/2021.

In parziale analogia con la passata esperienze e con quanto avviene per i programmi finanziati con fondi europei, anche per il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 il quadro normativo richiede l'elaborazione di rapporti di attuazione a cadenza temporale. In particolare, sono previste una "relazione di attuazione annuale", da approvare entro il 15 maggio in sede di Comitato di Sorveglianza (CDS), ed una "relazione finale di chiusura parziale" di cadenza triennale, da approvare in sede CDS entro il 30 settembre (la prossima cadrà nel 2024). Per quanto riguarda la Relazioni di attuazione annuale, oltre ad un supporto generale alla stesura del documento, si richiede all'I.R.E.S. il compito di redigere alcune parti della relazione ovvero quelle relative a: 1) "obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato", avvalendosi delle informazioni raccolte dal sistema di monitoraggio regionale; 2) relazione su valutazioni concluse e in corso; 3) progetti esemplari. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, confermando le regole previste per la loro stesura, si propone inoltre di predisporre un massimo di 4/6 progetti esemplari per ogni relazione, sulla base delle indicazioni concordate con il Settore. Per quanto concerne invece la Relazione con cadenza triennale si richiede un supporto generale alla redazione del documento.

2) Attività di analisi e valutazione delle politiche

Nell'ambito di questa attività si prevede la realizzazione di studi di valutazione (in itinere o ex post) su interventi o programmi promossi dal Piano di Sviluppo e Coesione e del relativo Programma Operativo Complementare (POC), sulla scorta degli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP). Gli obiettivi e i contenuti delle valutazioni - così come metodologie, gruppi di lavoro e tempistiche - potranno differire in ragione dello stato di avanzamento e delle caratteristiche dei programmi/interventi scelti come oggetto di studio. In linea generale, le consegne sono previste in due tranches: un primo report sui risultati intermedi delle analisi sulle politiche, che conterrà almeno la ricostruzione della letteratura sull'argomento, delle tendenze in atto, la bibliografia di riferimento e la genesi della policy in esame, ed un secondo report sui risultati finali delle analisi, che conterrà, oltre a quanto sopra menzionato, la sezione di approfondimento empirico e le indicazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e attuazione della policy in esame. Gli studi di analisi e valutazione, nell'ordine di uno per ogni singola annualità, saranno definiti successivamente, di comune accordo con i Settori regionali coinvolti, seguendo un percorso con scadenze prestabilite. Per questa attività/prodotto

sono inoltre previste diverse possibili forme di “restituzione pubblica” quali la realizzazione di pubblicazioni e lo svolgimento di iniziative seminari e convegnistiche (contenuto e articolazione andranno concordate con il Settore regionale). La proposta regionale prevede che il costo per lo svolgimento di seminari e convegni sia a carico dell’I.R.E.S. e siano inclusi nei finanziamenti previsti.

3) Approfondimenti tematici e definizione del quadro programmatico 2021 - 2027

Questo ambito di attività è collegato al nuovo ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027. Le leggi nazionali di bilancio hanno definito la dotazione complessiva del fondo (circa 73,5 miliardi di €) e confermato la chiave di ripartizione tra sud (80%) e centro nord (20%). Nel periodo più recente è stato inoltre proposto un quadro programmatico generale e gli obiettivi strategici del fondo, articolati in 12 aree tematiche ed è stata anticipata una quota di risorse finanziarie alle Regioni. Sono tuttavia ancora in corso le attività volte a definire in modo puntuale percorsi e strumenti di programmazione così come quelle relative alla ripartizione delle risorse. In questo ambito, all’I.R.E.S. sono richiesti una serie di attività a sostegno della programmazione: supporto all’elaborazione di un programma attuativo regionale FSC, tramite analisi di contesto e collaborazione alla stesura del documento programmatico; contributi per la selezione dei previsti indicatori di programmazione/valutazione; collaborazione nell’attivazione di uno strumento di sviluppo locale. Si richiede inoltre la realizzazione di approfondimenti tematici e settoriali di supporto all’attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso Piano Operativo complementare (POC).

Tenuto conto che:

- la Legge Regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla Legge Regionale 8 febbraio 2016, n. 3, reca la “Nuova disciplina dell’Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione Legge Regionale 18 febbraio 1985, n. 12”;

- l’I.R.E.S. Piemonte è un ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionali, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

- i compiti istituzionali dell’I.R.E.S. Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull’andamento socio-economico e territoriale della regione, articolata anche per ambiti sub regionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo all’analisi e alla valutazione delle politiche pubbliche regionali;

- oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all’art. 3 della L.R. n. 43/1991 e s.m.i., l’I.R.E.S. Piemonte svolge ricerche di settore nell’ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la medesima acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis L.R. n. 43/1991 e s.m.i.);

- con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e s.m.i. sono state approvate le Linee guida relative all’esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto dell’art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; tali Linee guida integrano gli strumenti del controllo analogo della Regione Piemonte sull’I.R.E.S. Piemonte già previsti dalla L.R. n. 43/1991 e s.m.i. e dallo Statuto dell’Istituto;

- ai sensi di quanto previsto dall’art. 192, comma 1, del D.lgs. 50/2016, al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, è istituito presso l’ANAC l’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti

nei confronti di proprie società in house; con delibera n. 66 del 30 gennaio 2019 l'ANAC ha approvato l'iscrizione nel suddetto elenco di I.R.E.S. Piemonte (C.F. 80084650011) come ente in house con riferimento alla Regione Piemonte.

Visto inoltre che:

- l'attività richiesta è connessa allo sviluppo della valutazione sui programmi del FSC, richiamati nel Programma triennale di ricerca dell'I.R.E.S. Piemonte 2020 -2022 e meglio specificato nella scheda n.6 "Monitoraggio e valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione" del Programma annuale di ricerca 2022;

- l'I.R.E.S. Piemonte vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio e collabora da tempo con il Settore Programmazione Negoziata sulle tematiche di competenza, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Ritenuto che l'I.R.E.S. Piemonte possieda specifiche e peculiari competenze e spiccato orientamento all'analisi delle politiche pubbliche sul territorio piemontese, difficilmente replicabili in maniera organica.

Valutata l'adeguatezza dei contenuti della proposta sopra indicata in cui è contenuto il dettaglio dei costi per attività, prodotto, tipologie di competenze specialistiche e professionalità di livello diverso (capo progetto, ricercatori senior e junior) necessari per la realizzazione delle attività, nonché la disponibilità dell'Istituto ad assumere l'incarico, per un valore complessivo di € 217.623,60 (IVA inclusa al 22%).

Ritenuto ai fini della valutazione della congruità economica di far riferimento alla Convenzione Consip S.p.A. - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto 1 CIG 65214842D8 – il cui servizio è comparabile per analogia a quello oggetto dell'incarico. Tale convenzione, ancorché scaduta, è valutata dall'Amministrazione il miglior parametro prezzo /qualità in merito alla valorizzazione del servizio richiesto dall'appalto.

Individuato come parametro il costo medio a giornata/persona derivante dalla media aritmetica delle tariffe giornaliere di aggiudicazione (IVA esclusa) relativo alla Convenzione Consip sopra citata, e pari a Euro 394,00, come indicato nella tabella di seguito riportata:

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario tariffa giornaliera Iva esclusa
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	Capo progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione	540,00 Euro
		Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento Ricercatore/trice senior:	450,00 Euro

	professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	350,00	Euro
	Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	230,00	Euro
	Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	400,00	Euro
Media aritmetica delle tariffe giornaliere (Iva esclusa)			394,00 Euro

Valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti per procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'in house providing, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto della Legge Regionale di istituzione dell'ente (L.R. n. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a I.R.E.S. Piemonte e ritenuto di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.

Preso atto dell'offerta economica contenuta nella proposta trasmessa dall'I.R.E.S. che prevede un costo medio a giornata pari a € 294,36 (Iva esclusa), costo che si attesta al di sotto del costo medio a giornata/persona relativo alle tariffe di aggiudicazione della sopra indicata Convenzione Consip.

Ritenuta pertanto congrua la suddetta offerta, oltre che economicamente più conveniente e idonea rispetto alle finalità stabilite dalle azioni connesse allo sviluppo di servizi di ricerca e analisi collegate al Fondo di Sviluppo e Coesione, con particolare riferimento all'acquisizione di risorse specialistiche per l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche.

Dato atto che:

- l'interpello dell'Agenzia dell'entrate n. 901-13/2017 ha chiarito che il rapporto conseguente all'affidamento *in house* ad I.R.E.S. per servizi assimilabili a quelle di cui all'oggetto ha natura "contrattuale";
- ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/2008, non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti alla sicurezza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Tenuto conto che, nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP e/o della società di committenza regionale, aventi ad oggetto l'attività di cui alla presente determinazione, che prevedano condizioni di maggiore vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Amministrazione si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione ad I.R.E.S. con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui

I.R.E.S. si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai predetti parametri migliorativi.

Ritenuto pertanto

- di approvare la proposta di incarico per le attività di assistenza e ricerca relative al Fondo Sviluppo e Coesione presentata dall'I.R.E.S. Piemonte con nota n. 1537 del 22 luglio 2022, allegata alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente una descrizione puntuale delle attività e dei prodotti previsti;

- di stimare la durata del servizio in 48 mesi a decorrere dalla firma del contratto con facoltà di differire il termine di conclusione del servizio a condizioni tecniche ed economiche invariate, a seguito di specifica e motivata richiesta pervenuta al Settore Programmazione Negoziata prima della conclusione del contratto;

- di affidare a I.R.E.S. Piemonte la realizzazione delle attività indicate nella proposta sopra citata per l'importo complessivo di Euro 217.623,6 (IVA inclusa al 22%), che trova copertura sulle risorse statali del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, capitolo di spesa 125390;

- di procedere agli impegni di spesa sul cap. 125390 sulle annualità 2022-2023 – 2024 del bilancio di previsione 2022-2024 (Missione 01/Programma 12) per un ammontare complessivo di Euro 140.000,00 a favore dell'I.R.E.S. Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino, P. Iva 04328830015, cod. 59110, secondo la seguente ripartizione:

Euro 34.000,00 sul cap. 125390/2022

Euro 58.500,00 sul cap. 125390/2023

Euro 47.500,00 sul cap. 125390/2024

- di accertare gli importi sopra indicati sul capitolo 23931 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio di previsione 2022-2024, soggetto debitore Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609, dando atto al contempo che tali importi non sono stati accertati con precedenti provvedimenti;

- di procedere alle annotazioni contabili della rimanente somma pari a Euro 77.623,60 per le annualità 2025 e 2026 sul capitolo di entrata 23931 e sul corrispondente capitolo di spesa 125390, secondo la seguente ripartizione:

Euro 34.500,00 per il 2025

Euro 43.123,60 per il 2026;

- di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

- approvare lo schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione (Allegato B);

- di approvare l'informativa sul trattamento dei dati personali redatta ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 allegata alla presente determinazione come parte integrante (Allegato C).

Ritenuto inoltre che le erogazioni saranno effettuate a favore di I.R.E.S. Piemonte, dietro la presentazione di fatture debitamente vistate dalla struttura regionale competente, alla consegna dei prodotti secondo le scadenze e gli importi indicati nella proposta di incarico trasmessa al Settore Programmazione Negoziata e nello schema di contratto, allegato alla presente determinazione come

parte integrante e sostanziale, e che qualsiasi variazione sui tempi di realizzazione delle attività sarà concordata tramite scambio di lettera tra l'Istituto di Ricerca, Area Sviluppo Economico Regionale e Finanza Territoriale, e il Settore scrivente.

Dato atto che:

- i suddetti impegni di spesa sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le risorse statali, assegnate a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, sono soggette a rendicontazione;
- le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011 e aggiornata con delibera ANAC n. 556/2017), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Stabilito, infine, in applicazione dell'art. 3, comma 3, del documento "*Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.*", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016, che gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi siano inviati al Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate.

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Legge n. 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva e s.m.i.";
- la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- la L.r. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. 43-3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1 - 4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024";
- la DGR n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

determina

- di approvare la proposta di incarico per le attività di assistenza e ricerca relative al Fondo Sviluppo e Coesione, presentata dall'I.R.E.S. Piemonte con nota n. 1537 del 22 luglio 2022, allegata alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente la descrizione puntuale delle attività e dei prodotti previsti;

- di stimare la durata del servizio in 48 mesi a decorrere dalla firma del contratto con facoltà di differire il termine di conclusione del servizio a condizioni tecniche ed economiche invariate, a seguito di specifica e motivata richiesta pervenuta al Settore Programmazione Negoziata, prima

della conclusione del contratto;

- di affidare a I.R.E.S. Piemonte la realizzazione delle attività indicate nella proposta sopra citata per l'importo complessivo di Euro 217.623,60 (IVA inclusa al 22%) che trova copertura sulle risorse statali del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, capitolo di spesa 125390;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis del D.Lgs. 81/2008, non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti alla sicurezza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale;

- di procedere agli impegni di spesa sul cap. 125390 sulle annualità 2022-2023 – 2024 del bilancio di previsione 2022-2024 (Missione 01/Programma 12) per un ammontare complessivo di Euro 140.000,00 a favore dell'I.R.E.S. Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino, P. Iva 04328830015, cod. 59110, secondo la seguente ripartizione:

Euro 34.000,00 sul cap. 125390/2022

Euro 58.500,00 sul cap. 125390/2023

Euro 47.500,00 sul cap. 125390/2024

- di accertare gli importi sopra indicati sul capitolo 23931 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione Negoziata) del bilancio di previsione 2022-2024, soggetto debitore Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609, dando atto al contempo che tali importi non sono stati accertati con precedenti provvedimenti;

- di procedere alle annotazioni contabili della rimanente somma pari a Euro 77.623,60 per le annualità 2025 e 2026 sul capitolo di entrata 23931 e sul corrispondente capitolo di spesa 125390, secondo la seguente ripartizione:

Euro 34.500,00 per il 2025

Euro 43.123,60 per il 2026;

- di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

- approvare lo schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione (Allegato B);

- di approvare l'informativa sul trattamento dei dati personali redatta ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, allegata alla presente determinazione come parte integrante (Allegato C).

Le erogazioni saranno effettuate a favore di I.R.E.S. Piemonte, dietro la presentazione di fatture debitamente vistate dalla struttura regionale competente, alla consegna dei prodotti secondo le scadenze e gli importi indicati nella proposta di incarico trasmessa al Settore Programmazione Negoziata e nello schema di contratto allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale.

Qualsiasi variazione sui tempi di realizzazione delle attività sarà concordata tramite scambio di lettera tra l'Istituto di Ricerca, Area Sviluppo Economico Regionale e Finanza Territoriale, e il Settore scrivente.

Le transazioni elementari degli impegni e degli accertamenti sopra citati sono rappresentate nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento".

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), e dell'art. 37, comma 2 del D. L.g.s. n. 33/2013.

Dati di Amministrazione trasparente:

Oggetto: Affidamento a I.R.E.S. Piemonte delle attività di assistenza tecnica inerenti all'attività di redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC e del connesso POC. Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione e degli approfondimenti tematici. Accertamento di Euro 217.623,60 sul capitolo 23931 e relativi impegni sul capitolo 125390 del Bilancio 2022/2024. CUP J11C22000280001

Beneficiario: I.R.E.S. Piemonte (cod. ben. 59110) P.IVA/C.F.: 04328830015

Importo: Euro 217.623,60 (o.f.i)

Dirigente responsabile: Mario Lupo

Modalità individuazione Beneficiario: affidamento in house

Tempi di espletamento: 48 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto con facoltà da parte del committente di differire il termine di conclusione del servizio, a condizioni tecniche ed economiche invariate, a seguito di specifica e motivata richiesta pervenuta all'Amministrazione prima della conclusione del contratto.

Ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.L.g.s. n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mario Lupo, Dirigente Settore Programmazione Negoziata, firmatario del presente provvedimento, e che, ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., svolge anche la funzione di Direttore di esecuzione del contratto (D.E.C).

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2104B - Programmazione negoziata)
Firmato digitalmente da Mario Lupo

Allegato

Allegato **A**

PROPOSTA DI INCARICO SETTORE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT) PER ASSISTENZA AL MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RICERCA RELATIVE AL FONDO SVILUPPO E COESIONE: ATTIVITÀ DA REALIZZARE E QUANTIFICAZIONE COSTI

PREMESSA

Il Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate) costituisce una dotazione finanziaria con la quale si alimenta la politica regionale destinata a promuovere interventi per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree geografiche del Paese in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione. Le regole di funzionamento del fondo ed i meccanismi attuativi ad esse associati sono stati modificati nel tempo. Ad una prima stagione (2000-2006) governata attraverso la strumentazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e successivi Accordi di Programma Quadro (APQ) ne è seguita una seconda (2007-2013) che si è avvalsa di una strumentazione per certi aspetti analoga a quella in uso nei fondi strutturali europei, con un Programma Attuativo Regionale messo in opera sia attraverso APQ, sia mediante strumenti di attuazione diretta (ad es. bandi). La terza ed ultima stagione (2014-2020) segna una netta cesura rispetto al passato ed è stata caratterizzata da un maggior accentramento nella gestione delle risorse e da una certa disorganicità e frammentarietà rispetto agli strumenti di attuazione con l'introduzione di patti per lo sviluppo ma solo in alcune regioni e città metropolitana (ed assenti in Piemonte). Al fine di migliorare il coordinamento, semplificare i processi ed accelerare le spesa, negli anni recenti (d.l. 2019) è stato introdotto il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC) nell'ambito del quale sono stati ricondotti tutti gli interventi (attivi e conclusi) promossi nelle stagioni precedenti. Attraverso questa esperienza di programmazione negoziata è stato attuato in Piemonte un programma di investimenti di oltre 3 miliardi di € (di cui circa 1,5 provenienti dal fondo) che ha interessato numerosi settori di interventi (trasporti, difesa del suolo, risorse idriche, cultura, attività produttive, ecc.) e destinato in gran parte alla realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche. Sono ancora attive una parte di interventi promossi nelle ultime stagioni di programmazioni mentre si stanno avviando i lavori per il nuovo ciclo di programmazione. In questa stagione, inoltre, una parte **coospicua** della dotazione del fondo è stata dedicata ad una sezione speciale in cui sono confluiti interventi originariamente programmati nei POR FESR e FSE ma da essi fuoriusciti per far fronte all'emergenza sanitaria. Nel corso degli anni l'Ires ha collaborato in modo pressoché continuativo con la Direzione regionale su temi legati alla programmazione, attuazione e valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione, svolgendo sia compiti riconducibili ad assistenza tecnica, sia iniziative inquadrabili come tradizionali attività di ricerca, valutazione e analisi. Nelle pagine che seguono si descrivono sommariamente i servizi ed i "prodotti" richiesti dal Settore regionale per poi procedere ad una quantificazione dei costi da sostenere per la loro realizzazione tenendo conto che il programma di attività proposto dal Settore è di durata quadriennale (si concluderà nel luglio 2026)

AMBITI DI ATTIVITÀ, PRODOTTI RICHIESTI E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

La richiesta regionale è articolata in tre servizi o ambiti di attività:

- 1) Relazioni di attuazione ai sensi della delibera CIPESS 2/2021
- 2) Attività di valutazione
- 3) Approfondimenti tematici e definizione del quadro programmatico 2021 - 2027

Relazioni di attuazione ai sensi della delibera CIPESS 2/2021

In parziale analogia con le passate esperienze e con quanto avviene per i programmi finanziati con fondi europei, anche per il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 il quadro normativo richiede l'elaborazione di rapporti di attuazione a cadenza temporale. In particolare, sono previste una "relazione di attuazione annuale", da approvare entro il 15 maggio in sede di Comitato di Sorveglianza (CDS), ed una "relazione finale di chiusura parziale" di cadenza triennale, da approvare in sede CDS entro il 30 settembre (la prossima cadrà nel 2024). Per quanto riguarda le Relazioni di attuazione annuale, oltre ad un supporto generale alla stesura del documento, si affida all'Ires il compito di redigere alcune parti della relazione ovvero quelle relative a: 1) "obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato", avvalendosi delle informazioni raccolte dal sistema di monitoraggio regionale; 2) relazione su valutazioni concluse e in corso; 3) progetti esemplari. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, confermando le regole previste per la loro stesura, si propone inoltre di predisporre un massimo di 4/6 progetti esemplari per ogni relazione, sulla base delle indicazioni concordate con il Settore. Per quanto concerne invece la Relazione con cadenza triennale si richiede un supporto generale alla redazione del documento, in analogia a quanto avvenuto nel recente passato.

Quantificazione economica per attività e											
Attività	Capo progetto (540 €/gg)		Ricercatore Senior (350 €/gg)		Ricercatore junior (230 €/gg)		Costo unitario €	prodotti n°	Costo totale (Iva esclusa) €	Iva (22%) €	Costo totale (Iva inclusa) €
	gg	costo	gg	costo	gg	costo					
	Totale										
Relazione attuazione annuale	-	-	2	700	10	2.300	3.000	4	12.000	2.640,0	14.640,0
Progetti esemplari	-	-	-	-	14	3.220	3.220	4	12.880	2.833,6	15.713,6
Relazione parziale chiusura finale	-	-	2	700	10	2.300	3.000	1	3.000	660,0	3.660,0
									27.880	6.133,6	34.013,6

Le attività e i prodotti relativi alla Relazione annuale di esecuzione e ai Progetti esemplari hanno cadenza annuale e devono essere consegnati entro il 30 aprile di ciascun anno. Le attività e i prodotti relativi alla Relazione parziale di chiusura finale devono essere consegnati entro il 15 settembre 2024

Attività di analisi e valutazione delle politiche

Nell'ambito di questa attività si prevede la realizzazione di studi di valutazione (in itinere o ex post) su interventi o programmi promossi dal Piano di Sviluppo e Coesione e relativo Programma Operativo Complementare (POC), sulla scorta degli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP). Gli obiettivi e i contenuti delle valutazioni - così come metodologie, gruppi di lavoro e tempistiche - potranno differire in ragione dello stato di avanzamento e delle caratteristiche dei programmi/interventi scelti come oggetto di studio. In linea generale, le consegne sono previste in due tranches: un primo report sui risultati intermedi delle analisi sulle politiche che conterrà almeno la ricostruzione della letteratura sull'argomento, delle tendenze in atto, la bibliografia di riferimento e la genesi della policy in esame ed un secondo report sui risultati finali delle analisi che conterrà, oltre a quanto sopra menzionato, la sezione di approfondimento empirico e le indicazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e attuazione della policy in esame. Gli studi di analisi e valutazione, nell'ordine di uno per ogni singola annualità, saranno definiti successivamente, di comune accordo con i Settori regionali coinvolti, seguendo un percorso con scadenze prestabilite. Per questa attività/prodotto sono inoltre previste diverse possibili forme di "restituzione pubblica" quali la realizzazione di pubblicazioni e lo svolgimento di iniziative seminariali e convegnistiche (contenuto e articolazione

Copia di lavoro priva di valore giuridico

andranno concordate con il Settore regionale). La proposta regionale prevede che il costo per lo svolgimento di seminari e convegni sia a carico dell'IRES ed inclusi nei finanziamenti previsti.

Quantificazione economica per attività e prodotto											
Attività	Capo progetto		Ricercatore Senior		Ricercatore junior		Costo unitario	prodotti	Costo totale (Iva esclusa)	Iva (22%)	Costo totale (Iva inclusa)
	(540 €/gg)		(350 €/gg)		(230 €/gg)						
	gg	costo	gg	costo	gg	costo	€	n°	€	€	€
Analisi delle politiche*	6	3.240	20	7.000	50	11.500	21.740	4	86.960	19.131,2	106.091,2

* I costi includono le spese per eventi di presentazione (seminario, convegno)

Si propone la realizzazione di 4 studi di valutazione, la data di consegna dei relativi prodotti intermedi e finale verrà definita di comune accordo, in sede di definizione degli studi di valutazione.

Approfondimenti tematici e definizione del quadro programmatico 2021 - 2027

Quest'ultimo ambito di attività è collegato al nuovo ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027. Le leggi nazionali di bilancio hanno definito la dotazione complessiva del fondo (circa 73,5 miliardi di €) e confermato la chiave di ripartizione tra sud (80%) e centro nord (20%). Nel periodo più recente è stato inoltre proposto un quadro programmatico generale e gli obiettivi strategici del fondo, articolati in 12 aree tematiche ed è stata anticipata una quota di risorse finanziarie alle regioni. Sono tuttavia ancora in corso le attività volte a definire in modo puntuale percorsi e strumenti di programmazione così come quelle relative alla ripartizione delle risorse. In questo ambito, all'IRES sono richieste una serie di attività a sostegno della programmazione: supporto all'elaborazione di un programma attuativo regionale FSC, tramite analisi di contesto e collaborazione alla stesura del documento programmatico; contributi per la selezione dei previsti indicatori di programmazione/valutazione; collaborazione con la struttura regionale nell'attivazione di uno strumento di sviluppo locale. Si richiede inoltre la realizzazione di approfondimenti tematici e settoriali di supporto all'attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso Programma Operativo complementare (POC).

Quantificazione economica per attività e prodotto											
Attività	Capo progetto		Ricercatore Senior		Ricercatore junior		Costo unitario	prodotti	Costo totale (Iva esclusa)	Iva (22%)	Costo totale (Iva inclusa)
	(540 €/gg)		(350 €/gg)		(230 €/gg)						
	gg	costo	gg	costo	gg	costo	€	n°	€	€	€
Supporto alla redazione programma regionale	8	4.320	15	5.250	10	2.300	11.870	1	11.870	2.611,4	14.481,4
Selezione indicatori di realizzazione e di risultato	4	2.160	10	3.500	10	2.300	7.960	1	7.960	1.751,2	9.711,2
Supporto per attivazione strumento di sviluppo locale	8	4.320	15	5.250	10	2.300	11.870	1	11.870	2.611,4	14.481,4
Approfondimenti tematici e settoriali attuazione PSC 2000-2020 e POC	4	2.160	10	3.500	10	2.300	7.960	4	31.840	7.004,8	38.844,8
Totale									63.540	13.978,8	77.518,8

Le attività e i prodotti relativi al Supporto alla redazione del programma regionale, alla selezione indicatori e all'attivazione di uno strumento di sviluppo locale saranno consegnati entro tre mesi dalla delibera di assegnazione definitiva delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte salvo diversa indicazione del committente. Le date di consegna dei prodotti concernenti gli approfondimenti tematici e settoriali relativi

Copia di lavoro priva di valore giuridico

all'attuazione del PSC 2000-2020 e del POC saranno concordate con il committente in sede di definizione operativa delle attività.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI

L'affidamento del servizio deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un trasferimento di risorse ad un ente pubblico in house per lo svolgimento di attività di carattere istituzionale. La scelta della Regione Piemonte è di valutare la congruità dei costi di tali attività rispetto alla situazione di mercato.

I costi giornalieri per singola figura professionale

La formazione del costo di ciascuna attività tiene conto dell'utilizzo di specifiche figure professionali e dei costi unitari così come stabiliti dalla Convenzione Consip S.p.A. (Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto CIG 65214842D8). Tale convenzione, sebbene scaduta, è valutata come miglior perimetro prezzo/qualità ed il servizio è comparabile per analogia a quello oggetto dell'incarico (Tab. 1).

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario tariffa giornaliera Iva esclusa
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014- 2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione	540,00 Euro
		Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento	450,00 Euro
		Ricercatore/trice senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	350,00 Euro
		Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	230,00 Euro
		Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	400,00 Euro
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			394,00 Euro

La proposta Ires qui formulata prevede tre-figure (capo progetto, ricercatore senior e ricercatore junior) la media aritmetica dei costi è pari a 373,30 Euro. Il numero di giornate/persona è complessivamente pari a 606 per Euro 178.380 (Iva esclusa) con un costo medio a giornata pari a Euro 294,36 (iva esclusa).

Piano complessivo dei costi

Quantificazione economica per attività e prodotto												
Ambito	Attività	Capo progetto (540 €/gg)		Ricerca Senior (350 €/gg)		Ricerca Junior (230 €/gg)		Costo unitario €	prodotti n°	Costo totale (Iva esclusa) €	Iva (22%) €	Costo totale (Iva inclusa) €
		gg	costo	gg	costo	gg	costo					
Relazioni di attuazione ai sensi delibera CIPESS 2/2021	Relazione attuazione annuale	-	-	2	700	10	2.300	3.000	4	12.000	2.640,0	14.640,0
	Progetti esemplari	-	-	-	-	14	3.220	3.220	4	12.880	2.833,6	15.713,6
	Relazione parziale chiusura finale	-	-	2	700	10	2.300	3.000	1	3.000	660,0	3.660,0
Valutazione	Analisi e valutazione delle politiche	6	3.240	20	7.000	50	11.500	21.740	4	86.960	19.131,2	106.091,2
Approfondimenti tematici e definizione quadro programmatico 2021-2027	Supporto alla redazione programma regionale	8	4.320	15	5.250	10	2.300	11.870	1	11.870	2.611,4	14.481,4
	Selezione indicatori di realizzazione e di risultato	4	2.160	10	3.500	10	2.300	7.960	1	7.960	1.751,2	9.711,2
	Supporto per attivazione strumento di sviluppo locale	8	4.320	15	5.250	10	2.300	11.870	1	11.870	2.611,4	14.481,4
	Approfondimenti tematici e settoriali attuazione PSC 2000-2020 e POC	4	2.160	10	3.500	10	2.300	7.960	4	31.840	7.004,8	38.844,8
				Totale giornate		606		Totale costi		178.380	39.243,6	217.623,6

Costo medio giornata (Iva esclusa)

294,36

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: PSC 2000-2020. Affidamento a IRES Piemonte delle attività di assistenza tecnica inerenti all'attività di redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC e del connesso POC. Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione e degli approfondimenti tematici. CUP J11C22000280001

tra

la REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dal Dirigente del Settore Programmazione Negoziata, dr. Mario Lupo, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, via Bertola n. 34, 10122 Torino, di seguito "Il Committente"

e

l'Istituto di Ricerca Economica e Sociale del Piemonte (di seguito I.R.E.S. Piemonte) (P.IVA. 04328830015) con sede in Torino, rappresentata da Stefano Aimone, in qualità di Direttore dell'Istituto e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Società medesima, di seguito denominata "l'affidatario",

Premesso che con determinazione dirigenziale n. del.....

- è stata approvata la proposta di incarico per le attività di assistenza e ricerca relative al Fondo Sviluppo e Coesione, presentata dall'Ires Piemonte con nota n. 1537 del 22 luglio 2022;

- è stato disposto l'affidamento diretto in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte delle attività di assistenza tecnica inerenti all'attività di redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC e del connesso POC. Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione e degli approfondimenti tematici per un importo complessivo di Euro 217.623,60 o.f.i.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – PREMESSE

L'affidatario dichiara di conoscere la D.D. ____ del ____ e i relativi allegati, ancorché non materialmente allegati al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in essi contenute.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati: il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, per quanto applicabile, e il Patto di integrità approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia, nonché al Codice Civile.

ART. 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il committente dà incarico all'affidatario, che accetta, l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica per le attività inerenti alla redazione delle relazioni di attuazione e delle attività di valutazione del PSC

e del connesso POC e per il supporto alla definizione del quadro programmatico, dei set di indicatori per la valutazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027. Nell'ambito di tali attività sono stati inoltre previsti approfondimenti tematici e settoriali di supporto all'attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso Piano Operativo complementare (POC).

Il servizio richiesto prevede tre specifici settori di interesse:

- 1) Relazioni di attuazione ai sensi della delibera CIPESS 2/2021;
- 2) Attività di valutazione;
- 3) Approfondimenti tematici e definizione del quadro programmatico 2021 – 2027.

In riferimento al punto 1) l'attività richiesta si identifica nei seguenti servizi:

1.1) Supporto alla redazione della relazione di attuazione annuale come previsto dall'art. 4 della Delibera CIPESS n.2 del 2021. La relazione deve contenere le indicazioni previste nello schema di cui all'allegato B delle linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione, adottate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 15/09/2021. Il documento viene approvato dal Comitato di Sorveglianza entro il 15 maggio di ogni anno. In particolare saranno di competenza dell'IRES, oltre al supporto generale, i seguenti punti della relazione:

- paragrafo di cui al punto 5: PSC – QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali) – OBIETTIVI PERSEGUITI CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.

- Paragrafo di cui al punto 14: VALUTAZIONE – RELAZIONE SU VALUTAZIONI CONCLUSE E IN CORSO (in itinere o ex post). Tale attività prevede l'elaborazione dei risultati collegati allo svolgimento delle ricerche valutative sul Piano e/o sui progetti in esso contenuti volti all'analisi degli esiti delle politiche.

- Paragrafo di cui al punto 20: PROGETTI ESEMPLARI. Tale attività è prevista a partire dalla relazione annuale di attuazione da predisporre per il 15 maggio 2023. L'incarico prevede la descrizione di progetti, corredati anche di materiale fotografico, caratterizzati da processi di programmazione e attuazione ritenuti particolarmente significativi per una o più ragioni quali: il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati nel processo di programmazione e messa in opera, la capacità di superare gli ostacoli incontrati, il rispetto dei tempi di attuazione. Si tratta inoltre di progetti che mettano in rilievo le finalità del fondo ("rimuovere gli squilibri economici e sociali per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona") e gli obiettivi ad esso attribuiti ("sviluppo economico, coesione e solidarietà sociale"). I progetti esemplari dovranno dare voce a chi ha programmato/progettato e realizzato l'intervento e chi ne ha direttamente beneficiato e costituire un agevole riferimento per altre Amministrazioni.

1.2) Supporto alla redazione della seconda relazione finale di chiusura parziale del Piano come previsto dall'art. 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021. La relazione deve contenere le indicazioni previste nell'allegato C delle linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione, adottate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 15/09/2021. Il documento viene approvato dal Comitato di Sorveglianza entro il 30 settembre 2024.

In riferimento al punto 2) l'attività richiesta prevede:

2.1) la realizzazione dei documenti di valutazione (in itinere o ex post) sugli aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) nell'ambito del sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione.

In tale campo di attività rientra la progettazione e realizzazione di ricerche valutative sulle politiche di sviluppo socio-economico e territoriale e degli investimenti pubblici al fine di migliorare la sorveglianza delle azioni che beneficiano di un cofinanziamento FSC. I progetti potranno avere anche uno svolgimento pluriennale e la tempistica relativa alla consegna dei rapporti di ricerca (intermedi e finali) verrà concordata in sede di definizione puntuale delle policy oggetto di studio e del relativo cronoprogramma di lavoro. Le consegne sono previste in due tranches: il primo report sui risultati

intermedi delle analisi sulle politiche che conterrà almeno la ricostruzione della letteratura sull'argomento, delle tendenze in atto, la bibliografia di riferimento e la genesi della policy in esame il secondo report sui risultati finali delle analisi che conterrà, oltre a quanto sopra menzionato, la sezione di approfondimento empirico e le indicazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e attuazione della policy in esame.

2.2.) In parallelo allo sviluppo degli approfondimenti tematici sono previsti a carico di I.R.E.S. Piemonte forme di "restituzione pubblica" quali la realizzazione di pubblicazioni e lo svolgimento di iniziative di comunicazione e discussione dei prodotti i cui contenuti e articolazioni saranno concordate con il Settore Programmazione Negoziata e laddove necessario con la Direzione competente per la materia oggetto di approfondimento. Gli appuntamenti devono essere espressamente dedicati all'utilizzo delle risorse FSC e, privilegiando una composizione a più livelli istituzionali, rivolti prioritariamente al personale impegnato nell'attuazione degli interventi oggetto di approfondimento.

I.R.E.S. dovrà svolgere le suddette attività dei punti 1) e 2) per il PSC Regione Piemonte 2000 – 2020 e per le connessioni con la sezione speciale, ove necessario, anche per il POC Piemonte.

In riferimento al punto 3) l'attività richiesta prevede la realizzazione degli approfondimenti tematici e settoriali propedeutici alla programmazione FSC 2021- 2027 e di supporto all'attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso POC. Tali contributi verranno definiti in base ad apposite richieste del Settore regionale Programmazione Negoziata, si indicano di seguito gli argomenti di immediata operatività:

3.1) sulla base del quadro socioeconomico di riferimento, degli orientamenti nazionali e delle scelte strategiche dell'amministrazione regionale: inquadramento programmatico del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, tramite rapporti ed analisi di contesto, supporto all'elaborazione di un Programma attuativo regionale dedicato al FSC;

3.2) processo di selezione degli indicatori della programmazione FSC 2021 – 2027, in coerenza con gli obiettivi strategici, che saranno individuati all'interno di dodici assi tematici: ricerca e innovazione; digitalizzazione; competitività delle imprese; energia; ambiente e risorse naturali; cultura; trasporti e mobilità; riqualificazione urbana; lavoro e occupabilità; sociale e salute; istruzione e formazione; capacità amministrativa;

3.3) supporto all'Ente e alle reti territoriali, nel quadro della programmazione regionale, unitaria in previsione dell'attivazione di uno strumento di sviluppo locale per i Comuni della aree non rientranti in altre iniziative di sviluppo territoriale a programmazione regionale (Aree interne, Agenda Urbana, Green Communities, Ob. 5 Fesr 2021 – 2027);

3.4) approfondimenti tematici e settoriali di supporto all'attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso POC;

L'affidatario si impegna ad erogare le predette attività e a fornire i correlati prodotti secondo le tempistiche concordate.

Qualsiasi variazione sui tempi di consegna e sull'oggetto delle attività sarà concordata tramite scambio di lettera tra l'Istituto di Ricerca, Area Sviluppo Economico Regionale e Finanza Territoriale, e il Settore Programmazione Negoziata.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio è affidato per un periodo 48 mesi dalla sottoscrizione del contratto con facoltà da parte del committente di differire il termine di conclusione del servizio a condizioni tecniche ed economiche

invariate, a seguito di specifica e motivata richiesta pervenuta all'Amministrazione prima della conclusione del contratto.

ART.4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a Euro 178.380,00 oltre IVA al 22% per Euro 39.243,60 e così per complessivi Euro 217.623,60.

L'importo contrattuale è dato dal costo medio a giornata delle figure professionali necessarie per la realizzazione delle attività e dei prodotti indicati all'art.2, tale importo è pari a Euro 294,36.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Si precisa che qualora nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione, assimilabile al presente affidamento, con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito del presente affidamento per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

ART. 5 – FIGURE PROFESSIONALI

Nell'erogazione del servizio l'affidatario è tenuto ad utilizzare le figure professionali indicate nella Proposta di incarico approvata.

Tali figure professionali devono essere utilizzate a discrezione dell'affidatario in modo che sia assicurata la qualità del servizio richiesto.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo contrattuale sarà corrisposto, a seguito della regolare esecuzione del servizio affidato, secondo il programma di attività e dietro la presentazione di fatture e di una relazione delle attività svolte, secondo le seguenti scadenze:

- per le attività dei punti 1.1), 1.2) e 2.1) di cui all'art. 2, dopo l'approvazione delle relazioni da parte del Comitato di Sorveglianza;
- per le attività dei punti 2.2) di cui all'art. 2, dopo la consegna e la verifica dei relativi prodotti/approfondimenti;
- per le attività dei punti 3.1) e 3.2) e 3.3) di cui all'art. 2, dopo l'approvazione del programma/piano 2021 – 2027 da parte del competente organo regionale;
- le attività dei punti 3.4) di cui all'art. 2 saranno fatturate dopo la consegna e la verifica dei relativi prodotti/approfondimenti.

2. Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89. Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico, debitamente compilate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA **1MGN7P**. Le fatture dovranno essere intestate alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Negoziata, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 - Via Bertola, 34.

3. L'IVA relativa alle fatture sarà versata dal Committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 *ter* del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

4. In applicazione del D.Lgs. 231/2002 s.m.i., il Committente, per tramite del RUP, previa acquisizione del DURC presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture.

ART.7 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario:

- assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esercitano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura;
- assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone durante lo svolgimento del servizio;
- deve rispettare quanto previsto dal Patto di Integrità degli appalti pubblici regionale, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Regionale Anticorruzione;
- deve far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, per quanto compatibile;
- assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione del servizio.

L'Affidatario, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Programmazione Negoziata, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento". La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soggetti che sottoscriveranno lo specifico documento "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni", che definisce l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento. Tale nomina avrà efficacia dalla data di sottoscrizione del sopra citato documento.

ART.9 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente contratto. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

ART.10 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

Su richiesta dell'Amministrazione o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate all'Amministrazione affidante.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio aggiudicato sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa e dal Si.Ge.Co PSC 2000 – 2020 vigente.

Gli atti relativi all'affidamento sono sottoposti al controllo del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate in applicazione dell'art. 3, comma 3, del documento "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *"in house providing"* all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

ART.12 – PENALI

Il committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva il diritto di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal committente;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze il committente, a mezzo di PEC, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni, comminate per ritardato adempimento, è compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino ad un valore complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- al termine indicato all'affidatario dal committente per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

Il committente si riserva, in ogni caso, di richiedere il maggior danno sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 C.C., nonché la risoluzione del contratto.

ART.13 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- a) frode accertata, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- c) interruzione non motivata del servizio;
- d) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- e) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;

f) inosservanza del divieto di cessione del contratto.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del committente, inviata mediante posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali il committente non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'affidatario di qualsivoglia natura.

ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese relative al contratto, imposte e tasse di ogni genere per tutti gli atti inerenti al medesimo e per tutta la sua durata.

L'affidatario deve provvedere per il presente contratto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Il presente contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. del 26 luglio 1986 n. 131. La registrazione avverrà a cura del committente ma le spese di registrazione sono a carico dell'affidatario.

ART.16 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART.18 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si dà infine atto che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), i dati contenuti nel presente contratto e forniti al Settore Programmazione Negoziata della Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*".

Con riferimento alla informativa relativa al trattamento dei dati, Allegato C. alla D.D. n. ____ del _____, il legale rappresentante di I.R.E.S. Piemonte, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di avere ricevuto, visionato e compreso l'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679.

Il presente contratto, redatto in forma di scrittura privata, letto, confermato ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005 s.m.i..

**Il Committente
Dirigente del Settore
Programmazione Negoziata**

**L'affidatario
Direttore
I.R.E.S. Piemonte**

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

La informiamo, inoltre, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Programmazione Negoziata della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Legge 241/90, D.Lgs 267/2000.
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Regione Piemonte;
 - il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
 - i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- tutti i dati personali forniti in sede di offerta sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura del contratto;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.